

CHI SCRIVE  
e  
CHI RISPONDE

**All'Avvocato Signor Alberto Guidi.**

Mi rivolgo a Lei in quanto ho avuto occasione di conoscerla durante i Convegni tenutesi a Mantova. Sono un nuovo presidente di un gruppo affiliato alla F.I.A.S.P. . Ho partecipato ultimamente alla riunione indetta dal mio Comitato per le affiliazioni del 2011. Al termine della stessa, dal Comitato erano stati preparati vari tavoli con i Commissari intendi a raccogliere le adesioni. Questo l'ò fatto anch'io, e versando i contributi relativi alla attività del mio gruppo, ho chiesto una ricevuta "fiscale" di pagamento, al che il Commissario ha risposto che il rilascio della ricevuta fiscale con tanto di marca da bollo il Comitato non l'aveva mai rilasciata in quanto il contributo è "istituzionale" . Oggi ho in mio possesso solo una ricevuta con scritto affiliazione 2011, senza marca da bollo. E' corretta questa procedura? In attesa di riscontro su Sportinsieme in quanto credo che anche ad altri interessi la conoscenza di questa cosa, la ringrazio e Le porgo cordiali saluti.

**Perin Luigi**

*Un Gruppo per affiliarsi alla F.I.A.S.P. versa una quota associativa formalmente deliberata dal Consiglio Federale. Questa quota la versa tramite il Comitato Provinciale (C.P) F.I.A.S.P. di appartenenza. Il rapporto tra F.I.A.S.P. e Comitato Provinciale appare ben delineato dall'art. 11 dello Statuto che definisce il C.P. "quale organo periferico della Federazione". In quanto tale ne consegue che le attività che il C.P. pone in essere sono proprie ed imputabili alla Federazione. Le quote riscosse vengono quindi trasmesse alla Federazione e sono soggette al regime fiscale della stessa. Ora la Federazione essendo una associazione formalmente costituita senza fini di lucro le quote versate dai soci che ai sensi dello Statuto servono per perseguire le finalità del sodalizio, non sono fiscalmente rilevanti. Ora il regime fiscale della imposta di bollo che si applica sulle quietanze di pagamento, deve essere assolto sulla prova documentale di un versamento (ricevuta) effettuato come corrispettivo di una prestazione fiscalmente rilevante. Nel nostro caso il Commissario tentava di spiegare che le quote associative che fiscalmente riscuoteva per conto della Federazione non avevano rilevanza economica e quindi estranee alla disciplina del bollo. Al fine della acquisizione del Suo titolo associativo la ricevuta è probatoria e regolare.*

*Alberto Guidi*